

È di oggi questo telegramma che ricevo da Soresina. Leggo: « Fascisti investono zona nostra; spedizione punitiva aggredito segretario Fornis riducendolo fine vita. Pizzighettone devastato ufficio lavoro ». (*Applausi all'estrema sinistra e al centro — Scambio di vivaci apostrofi tra il centro e la sinistra — Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Li richiamo all'ordine.

E lei, onorevole Miglioli, si attenga al fatto personale!... Concluda.

MIGLIOLI. Io davo lettura di questo telegramma perchè completa la risposta mia all'onorevole Farinacci. Vorrei fosse non vero per la vita d'un valorosissimo giovane, ma temo che purtroppo risponda a realtà, perchè identiche notizie io ho letto questa mattina nel Gabinetto di Sua Eccellenza l'onorevole Teso. Il telegramma viene dalla Prefettura di Cremona; e oltre questo episodio, rivela piani di colossali spedizioni punitive che dovrebbero piombare sulla tranquilla mia terra, perfino da altre provincie... (*Rumori*)... per schiantare i contadini nell'esercizio del loro sacrosanto diritto. Essi sono in un regime rigorosamente legale, essi vogliono rimanere strettamente nella legalità. Per questo si affamano e si attenta alla loro vita: ecco le armi che adoperansi dagli agrari... Nè deve, o colleghi, farvi più meraviglia. Denuncio l'ultimo fatto, che dice al Parlamento ed al Paese se si poteva escogitare una forma più indicibile di indegna, obbrobriosa intimidazione... (*Vivi rumori*).

Il tribunale di Cremona il 10 novembre ebbe a integrare il Collegio dei probiviri, e, sostanzialmente disse loro: « Voi dovete eseguire quello che è stabilito nel contratto, e lo dovete eseguire subito, anche se si appella dalla mia decisione ». Gli arbitri si sono insediati; iniziano l'opera propria. Le prime sentenze sono per far pagare ai contadini le sacrosante mercedi, che per centinaia di migliaia di lire si cerca loro di frodare... Ebbene, un atto d'uscire diffidava il Collegio probivirale dall'eseguire il proprio mandato, tenendolo responsabile dei danni... (*Rumori*).

E questo atto veniva dalla parte agraria, portava le firme dei tre caporioni dell'Agraria... (*Vivi applausi al centro ed all'estrema sinistra — Proteste a sinistra — Rumori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per fatto personale, l'onorevole Ferrari Giovanni. Lo indichi.

FERRARI GIOVANNI. Il fatto personale è questo: che l'onorevole Miglioli ha

accennato al contegno degli agricoltori che qui io mi onoro di rappresentare. (*Vivi rumori al centro e all'estrema sinistra*).

A coloro che urlano senza conoscermi, io domando di chiedere all'onorevole Nino Mazzoni chi è il presidente dell'Associazione agricola Cremonese. (*Interruzioni*).

L'onorevole Mazzoni, in questa Camera, nella passata legislatura, ebbe ad affermare che era delitto il voler cercar di distruggere le meravigliose industrie agricole del Cremonese, in quanto esse rappresentano tutto quanto vi è di più moderno non solo nella concezione tecnica, ma anche in quella sociale. (*Vivi rumori al centro e all'estrema sinistra — Applausi a sinistra e a destra*).

PRESIDENTE. Onorevole Ferrari, venga al fatto personale. Lasci stare gli atti parlamentari della passata legislatura!

FERRARI GIOVANNI. Signori della Camera, io voglio dire che proprio nella settimana scorsa, io, quale rappresentante degli agricoltori cremonesi, ho concluso un patto colonico che stabilisce per una famiglia colonica tipo, composta di un uomo e di un giovane che lavorano, una remunerazione di 12 mila lire annue. (*Approvazioni — Commenti*).

MINGRINO. E voi quanto guadagnate?

PRESIDENTE. Lascino parlare!

FERRARI GIOVANNI. Onorevole Mingrino, le rispondo immediatamente. Non a me lo domandi, ma osservi i bilanci delle cooperative socialiste, che non possono funzionare per l'elevatezza dei salari... (*Rumori*).

PRESIDENTE. Non facciamo dialoghi! Onorevole Ferrari, venga al fatto personale.

FERRARI GIOVANNI. L'onorevole Miglioli ha affermato che nel Soresinese le aziende sono in perfetto ordine...

MIGLIOLI. Anzi ho detto che non lo sono...

FERRARI GIOVANNI. Egli ha affermato che i contadini non fanno altro che ubbidire alle disposizioni che vengono da un pseudo collegio arbitrale...? (*Interruzione del deputato Miglioli — Vivi rumori al centro*). I contadini hanno occupato violentemente le aziende. (*Rumori*). Non solo, ma mettono in libertà e licenziano gli avventizi appartenenti alla Camera del lavoro, sostituendoli con contadini bianchi. Smentite; se ne avete il coraggio. (*Commenti — Rumori — Applausi all'estrema destra*). Ed applaudite ora, o signori dell'estrema sinistra.

Il lodo Bianchi è *sub iudice*. Chi lo ha accettato?